

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.2
Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche
(art. 38 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.38 del Reg.(CE) 1198/06, possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, i relativi ambienti, con particolare riguardo alle misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di rete Natura 2000.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziati sono relativi a:

- costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali l'attività di pesca è soggetta a disciplina regolamentata;
- recupero degli habitat, con particolare riferimento alle zone di riproduzione e gli ambienti di cui fruiscono le specie migratorie;
- misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea rete "Natura 2000" se direttamente collegate alle attività di pesca, acquacoltura e vallicoltura.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Veneto – U.P. Caccia e Pesca – Via Torino, 110 – 30172 MESTRE (VE), entro il termine perentorio di **30 giorni** dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono Enti pubblici, Enti di ricerca (pubblici o privati) e imprese singole o associate operanti nel comparto della pesca professionale, acquacoltura e vallicoltura.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità:

- a) progetto almeno preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, crono programma degli interventi e prospetto riepilogativo dei costi;
- b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle autorizzazioni, pareri, nullaosta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- e) studio preliminare sui possibili effetti e ricadute della barriera;
- f) copia della richiesta di certificato DURC;
- g) dichiarazione di impegno a provvedere ad una adeguata sorveglianza scientifica per un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi;
- h) autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'avvio progettuale;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo finale;
- l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;
- m) assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
- n) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile;

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale³, sostenute a partire dal 01/01/2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa⁴ l'IVA, a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito riportate:

- il ripopolamento diretto (immissione di organismi acquatici vivi ottenuti da incubatoi o pescati altrove) a condizione che sia esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità, costi quali l'acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento, la produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento; il trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici;
- nel caso di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche sono ammissibili le seguenti spese:
 - lavori preliminari all'installazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio, ispezioni/indagini subacquee, studi);
 - l'acquisto o la costruzione dei componenti della barriera artificiale (unità artificiali/pietrisco, massi, scale di rimonta);
 - il trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), l'assemblaggio, il posizionamento e l'immersione della barriera;
 - le attrezzature di segnalazione e protezione (anche per le riserve marine);
- il monitoraggio scientifico dei progetti;
- nel caso di misure riguardanti la preservazione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro di rete Natura 2000 sono ammissibili le seguenti spese:
 - l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; le infrastrutture, compresi l'ammodernamento e le attrezzature per le riserve;
 - costi relativi alla discussione dei piani di gestione e alla pubblicizzazione dei risultati,
 - studi per l'esame ed il monitoraggio di specie e di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio (sistemi di allarme rapido, ecc.);
 - elaborazione di materiale informativo e pubblicitario;
 - le attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine.

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa.

E' ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità.

Non sono ammissibili:

- contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- materiale usato;
- attrezzature non durevoli;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- canoni delle concessioni demaniali;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;
- interessi passivi;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- spese relative a personale dipendente, anche a tempo determinato, del soggetto giuridico richiedente il contributo;
- IVA;
- Tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

³ Vedasi, in particolare, il documento *“Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013”*, l' art. 55 del Regolamento di base e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007. ⁴ Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento, secondo quanto previsto dal documento *“Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013”*.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008, 2009 e 2010 del piano finanziario del FEP per un importo complessivo pari ad Euro **351.557,41=**.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro **100.000,00=**.

La spesa minima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro **30.000,00=**.

I progetti ammessi fruiscono di un contributo pubblico pari al 100% della spesa ammessa se presentati da soggetti pubblici .

I progetti ammessi fruiscono di un contributo pubblico pari al 60% della spesa ammessa se presentati da soggetti privati.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili vengono archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta Regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravii di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	Punti
Interventi strutturali finalizzati alla tutela e al ripopolamento della specie anguilla europea (<i>Anguilla anguilla</i>)	15
Costruzione o installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna acquatica autoctona	10
Progetti volti allo studio, ricerca e monitoraggio della specie anguilla europea (<i>Anguilla anguilla</i>)	8
Progetti provvisti di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri necessari per la realizzazione dell'investimento	7
Progetti inerenti i siti rete Natura 2000 o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP)	5
Iniziative finalizzate alla protezione e diffusione di flora autoctona	3
Altre iniziative di preservazione e miglioramento ambientale	2

A parità di punteggio si assegna priorità all'istanza di finanziamento sottoscritta dal soggetto più giovane.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

E' possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio

di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo finale non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto
- b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
- c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
- e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.;

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro provvedere alla collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi di cui al Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia presso il competente Ministero.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;

- per difformità dal progetto originariamente approvato che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008 che istituisce una azione specifica e temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica.